

Codice A1618A

D.D. 3 ottobre 2022, n. 521

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione alla costruzione di Locale deposito prodotti completamente interrato in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Loazzolo (AT).
Richiedente: Società Semplice Agricola Borgo Maragliano.**



ATTO DD 521/A1618A/2022

DEL 03/10/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione alla costruzione di Locale deposito prodotti completamente interrato in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Loazzolo (AT). Richiedente: Società Semplice Agricola Borgo Maragliano.

In data 16.02.2022, prot. n. 6768, è stata presentata istanza al Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, tramite il SUAP Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, dalla Sig.ra Silvia Quirico titolare della Società Semplice Agricola Borgo Maragliano, C.F. e P.IVA 01437270059, avente sede in Loazzolo, tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per la costruzione A) Locale deposito prodotti completamente interrato e B) Magazzino chiuso su quattro lati coibentato, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Loazzolo (AT) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 748,14 mq., non boscata, per un volume di movimento terra (scavi e riporti) di circa 8459,32 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del tecnico Geom. Simone Dessino e il geol. Claudio Riccabone, in base al quale è previsto l'intervento di che trattasi.

Con successive integrazioni spontanee l'istanza e la relativa documentazione è stata modificata stralciando l'intervento B) e prevedendo diversa disposizione del materiale di riporto, in relazione e ciò l'intervento riguarda esclusivamente l'intervento A) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 4652,84 mq., non boscata, per un volume di movimento terra (scavi e riporti) di circa 7949,08 mc.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste in opere di movimentazione terreno per la costruzione di un locale deposito prodotti completamente interrato nel comune di Loazzolo.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visto il parere geologico del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, favorevole con prescrizioni, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- · visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- · vista la L.R. n. 45/1989;
- · vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- · vista la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;
- · visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i

determina

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, la Sig.ra. Silvia Quirico, in qualità di titolare della Società Semplice Agricola Borgo Maragliano, C.F. e P.IVA 01437270059, avente sede in Loazzolo, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Loazzolo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 4652,84 mq., non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 7949,08 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegata alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto;
2. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella documentazione progettuale a firma del Dott. Geol. Claudio Riccabone, in particolare per quanto indicato al paragrafo "Conclusioni";

3. al fine di garantire la stabilità dell'adiacente fabbricato esistente durante la fase realizzativa dell'intervento sarà necessario, come previsto nella Relazione Geologica a firma del Dott. Geol. Riccabone, procedere alla realizzazione di una berlinese provvisoria di contenimento e consolidamento, estesa per l'intero fronte di scavo; in fase di progettazione strutturale dovrà inoltre essere valutata l'opportunità di realizzare dei tiranti di contrasto;
 4. per quanto riguarda le acque superficiali, come indicato nella Relazione Geologica, dovrà essere previsto un adeguato sistema di intercettazione, raccolta e smaltimento, evitando ogni possibile dispersione in scarichi concentrati, per minimizzare il possibile innesco di fenomeni di erosione concentrata, in particolare al ciglio della scarpata; tutte le superfici impermeabilizzate dovranno quindi essere dotate di apposita rete drenante, dimensionata per garantire adeguata funzionalità idraulica anche in presenza di eventi meteorologici estremi; tali opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo;
 5. per quanto riguarda le acque sotterranee, come indicato nella Relazione Geologica, in corrispondenza alle opere contro terra, dovranno essere previsti adeguati sistemi di drenaggio, raccolta e smaltimento delle acque di infiltrazione, per evitare il formarsi di spinte anomale, connesse ai possibili fenomeni di infiltrazione e saturazione dei terreni alle spalle dei muri; dovranno pertanto essere adottati, in fase esecutiva, i seguenti accorgimenti tecnici:
 - andrà realizzata un'intercapedine, tra muro controterra e terreno in posto, da riempire con materiale drenante (ghiaia e sabbia). Fra i materiali sciolti utilizzabili per la realizzazione del massiccio drenante, andranno privilegiati ghiaie e ciottoli puliti, a basso indice di arrotondamento, per favorire le condizioni complessive di stabilità. Tale drenaggio dovrà essere realizzato sia alle spalle del locale interrato che, soprattutto, alle spalle delle opere di contenimento della scarpata;
 - alla base del riempimento verrà posata una condotta microfessurata ad andamento parallelo alla base del muro, lungo tutto il suo perimetro a monte, che convogli le acque di percolazione verso i sistemi di raccolta;
 - in aggiunta al riempimento drenante, si suggerisce di inserire anche un sistema di drenaggio formato da geotessili accoppiati a strutture drenanti in materiali sintetici, disposti in verticale, alle spalle del muro.
- Tutte le acque raccolte andranno convogliate lungo i sistemi di smaltimento esistenti o da realizzarsi, ma in nessun caso saranno rilasciate in maniera incontrollata lungo la scarpata a valle;
6. dovrà essere richiesta agli enti/soggetti interessati ogni altra ed eventuale autorizzazione all'esecuzione dell'intervento in oggetto;
 7. dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà essere valutata la stabilità dei versanti, prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di fessurazioni, erosioni incanalate o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà valutare immediatamente quali contromisure adottare;
 8. se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante;
 9. se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante;
 10. dovrà essere comunicata la data di fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato a mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;
12. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **trentasei mesi** dalla data del presente atto e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui ai punti precedenti si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo